

REPUBBLICA ITALIANA



TRASMESSA TRAMITE PEC

Progr. 4413

**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA**  
*Dipartimento Bilancio e Tesoro*  
*Ragioneria Generale della Regione*  
*Servizio Bilancio e Programmazione*  
[serv2.bilancio@pec.regione.sicilia.it](mailto:serv2.bilancio@pec.regione.sicilia.it)  
[servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it](mailto:servizio.programmazione.bilancio@regione.sicilia.it)  
tel. 0917076733 – 76595 – fax 0917076769

**CIRCOLARE N. 11/2013**

**Prot. 45650 /B.05.01**

**Palermo, 13 AGOSTO 2013**

**OGGETTO:** *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016 e disegno di legge di stabilità regionale 2014.*

*ALL' ON.LE PRESIDENTE DELLA REGIONE*

*AGLI ASSESSORI REGIONALI*

*AGLI UFFICI DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE E DEGLI ASSESSORI REGIONALI*

*ALLA SEGRETERIA GENERALE*

*AI DIPARTIMENTI REGIONALI*

*AGLI UFFICI SPECIALI*

*ALLE RAGIONERIE CENTRALI*

*e, p.c.*

*ALLA CORTE DEI CONTI*

*ALL' ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
COMMISSIONE BILANCIO E PROGRAMMAZIONE*

*ALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA  
- SERVIZIO BILANCIO*

**LORO SEDI**

Con la presente circolare, si trasmette per quanto di rispettiva competenza il c.d. "Bozzone" sul quale ogni singolo centro di responsabilità dovrà, nel rispetto della legislazione

vigente e delle disposizioni impartite con la presente circolare, formulare le proposte per la predisposizione dei disegni di legge di bilancio di previsione per il triennio 2014–2016.

□ CRITERI UTILIZZATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL “BOZZONE”

Nel seguito si specificano per le principali poste di bilancio i criteri adottati per le previsioni riportate nel *bozzone* di bilancio per il triennio 2014/2016, redatto in coerenza con l'attuale quadro normativo.

Per le entrate:

- 1) le previsioni delle entrate tributarie ed extratributarie riportano, per ciascun anno del biennio 2014 - 2015, per effetto del cosiddetto “scivolamento”, l'importo della previsione risultante, per i medesimi anni, dal bilancio di previsione per il triennio 2013–2015.

Per le spese:

- 1) per i capitoli c.d. “liberi”, ovvero per quelli finanziati con fondi regionali i cui stanziamenti non sono predeterminati da specifiche norme, nonché per le spese obbligatorie, è stato riportato, in linea di massima, per il triennio 2014-2016, l'importo della previsione risultante, per il biennio 2014–2015, dal bilancio di previsione per il triennio 2013–2014;
- 2) i capitoli relativi al trattamento economico fondamentale del personale regionale a tempo indeterminato riportano lo stanziamento già iscritto nel bilancio per il triennio 2013/2015, al netto delle somme relative all'indennità di posizione spettante ai dirigenti generali, iscritte al capitolo 212019; risultano, invece, azzerati gli stanziamenti dei capitoli relativi alle spese per il personale a tempo determinato i cui contratti sono stati prorogati, in attuazione delle LL.RR. n. 5/2012, n. 23/2012 e n. 26/2012, n. 5/2013, n. 9/2013 e n. 14/2013 fino al 31 dicembre 2013;
- 3) anche i capitoli relativi agli “oneri sociali” e “all'imposta sulle attività produttive (IRAP)” riportano il valore previsto nel bilancio per il triennio 2013/2015;
- 4) con riguardo al trattamento accessorio del personale si evidenzia che il FAMP per il personale a tempo indeterminato è iscritto nell'importo massimo consentito dal comma 8

dell'art. 1 della legge regionale 16 gennaio 2012, n. 9 (quantificazione anno 2011, al netto delle economie riprodotte in bilancio);

- 5) il Fondo destinato al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti regionali - determinato in 33.279 migliaia di euro per effetto della riduzione operata ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale n. 9/2013 - è iscritto interamente (compresa la quota destinata all'indennità di posizione da erogare ai dirigenti generali) al capitolo 212019;
- 6) sui capitoli di spesa per i quali ha operato la procedura degli assensi, è stato stimato uno stanziamento che garantisca, comunque, l'ammontare degli impegni pluriennali già assunti in relazione agli assensi concessi;
- 7) per i capitoli relativi a limiti di impegno (note "D"), le previsioni tengono conto, per ciascun anno del biennio 2014-2015, degli importi già previsti nel bilancio di previsione per il triennio 2013-2015, aggiornati tenendo conto delle ulteriori rate consolidate;
- 8) sono stati soppressi i capitoli concernenti assegnazioni extraregionali in relazione alle quali non si ha esatta contezza del *quantum* e della relativa destinazione (es. PAR-FAS 2007/2013, Risorse del F.A.S. 2000/2006, Progetti relativi a programmi di cooperazione territoriale, ecc.);
- 9) analogamente, risultano soppressi i capitoli relativi ai Programmi operativi dei fondi strutturali 2007/2013 (FESR, PSR, FEP e FSE);
- 10) per i capitoli riguardanti oneri predeterminati da specifiche leggi di spesa, sono stati indicati gli importi autorizzati dalle specifiche norme; con riferimento a tale tipologia di spesa si evidenzia che nel "bozzone" allegato sono presenti tutti i capitoli destinati a finanziare interventi per i quali, con gli articoli 72 e 73 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, sono state determinate le relative autorizzazioni di spesa per gli anni 2014 e 2015.

## □ INDICAZIONI PER LA FORMULAZIONE DELLE PROPOSTE DI PREVISIONE

Si forniscono, nel seguito, le necessarie indicazioni operative che i diversi rami dell'amministrazione regionale avranno cura di seguire nella formulazione delle proposte di rispettiva competenza in ordine ai disegni di legge di bilancio e di finanziaria per l'anno 2014 ed il triennio 2014/2016 improntate, ancora una volta, alla definizione di documenti contabili che sintetizzino una manovra finanziaria di rigore, e tendano a realizzare idonee condizioni per lo sviluppo compatibilmente con le risorse finanziarie acquisibili.

**Si segnala, altresì, che gli stanziamenti proposti per i singoli capitoli di bilancio dovranno essere illustrati in apposite relazioni tecniche contenenti i criteri di determinazione ed ogni altro elemento utile per la formulazione della relazione di accompagnamento allo schema di disegno di legge di bilancio che dovrà essere sottoposto alla approvazione della Giunta regionale, per il successivo deposito presso l'Assemblea regionale siciliana entro il primo giorno non festivo del mese di ottobre p.v..**

### A) Entrata

I centri di responsabilità, cui sono intestati i capitoli di entrata, dovranno provvedere a rivedere le previsioni di bilancio in relazione alla natura dei singoli cespiti, seguendo le seguenti prescrizioni.

- 1) Per le entrate aventi natura tributaria le relative previsioni devono essere formulate sulla base delle più aggiornate indicazioni sull'evoluzione degli introiti derivanti dai singoli tributi e delle variabili macroeconomiche cui il gettito è direttamente collegato.
- 2) Per le entrate non tributarie le previsioni devono essere effettuate tenendo conto delle caratteristiche proprie di ciascun cespite evidenziando, in apposita nota illustrativa di accompagnamento, le ipotesi formulate ed i parametri utilizzati.
- 3) Particolare attenzione dovrà essere posta nell'individuazione delle assegnazioni dello Stato, dell'Unione Europea e di altri enti, avendo cura di indicare tutte le somme a qualunque titolo assegnate alla Regione Siciliana, specificando sulla scorta dei relativi cronoprogrammi di spesa, l'anno di competenza.
- 4) Con riferimento ai singoli cespiti si invitano tutti i centri di responsabilità a fornire eventuali informazioni in ordine alle modalità di gestione, anche al fine di adeguare le

informazioni contenute nel Quadro di classificazione delle Entrate per agevolare l'attività di imputazione delle entrate ai pertinenti capitoli.

## B) Spesa

Come già evidenziato, le previsioni di bilancio riportate nello stato di previsione della spesa del "bozzone" secondo la vigente legislazione regionale, dovranno essere riesaminate da ciascun Centro di responsabilità, per quanto di competenza, tenendo in debito conto le istruzioni di seguito specificate.

Si segnala, preliminarmente, che anche per il prossimo triennio la Regione è obbligata a concorrere al risanamento dei conti pubblici nazionali, garantendo una rigorosa azione di contenimento della spesa al fine del conseguimento degli obiettivi che il Paese tutto deve raggiungere in sede europea.

Pertanto, onde consentire alla scrivente Amministrazione di valutare l'ammontare delle risorse da destinare a "nuova" spesa- in considerazione dei vincoli imposti dalla effettiva disponibilità e dalle disposizioni in tema di Patto di stabilità e crescita -, si richiede a codesti Centri di responsabilità di evidenziare, nella relazione tecnica richiesta per ciascuna voce di spesa, gli importi delle obbligazioni giuridiche già assunte e che andranno a scadere nel periodo di riferimento (2014/2016), specificando i singoli esercizi; tali obbligazioni dovranno essere verificate dalle competenti Ragionerie centrali, sia nel *quantum*, sia con riguardo alla normativa di supporto, al fine di rilevare possibili margini di contrazione.

I Dirigenti Generali dei dipartimenti regionali ed i responsabili degli Uffici equiparati sono, inoltre, invitati a predisporre specifici piani operativi triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e di ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi di funzionamento, ivi compresi gli appalti di servizio, degli affidamenti alle partecipate e del ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani dovranno contenere l'indicazione della spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi di contenimento in termini fisici e finanziari.

In relazione ad alcune specifiche voci di spesa si precisa, altresì, quanto segue:

- 1) con riguardo alle spese per il personale in servizio e per quello in quiescenza, e per i correlati oneri sociali ed I.R.A.P., si demanda al competente Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale il compito di valutare la congruità degli stanziamenti

proposti nell'allegato bozzone, tenuto conto della normativa vigente, dell'organico esistente, del personale in quiescenza e di quello che presumibilmente verrà posto in quiescenza nel prossimo triennio, specificando le singole componenti considerate per la quantificazione degli stanziamenti dei capitoli di rispettiva pertinenza. In merito si raccomanda di allegare alle proposte un dettagliato prospetto dal quale evincere tutti gli elementi utili alla corretta quantificazione dei predetti oneri, nonché gli importi da iscrivere ai singoli articoli. Si chiede, in particolare, di stimare eventuali necessità collegate a debiti nei confronti del personale relativi ad anni precedenti, al fine di iscrivere direttamente nei pertinenti articoli dei capitoli destinati a oneri pregressi le somme necessarie, evitando di dovere procedere in corso d'anno con provvedimenti amministrativi.

- 2) Con riguardo alle spese rientranti nella categoria dei "consumi intermedi" ed a quelle relative ai trasferimenti ad Agenzie ed Enti regionali, codeste Amministrazioni regionali dovranno tenere conto delle misure di contenimento della spesa previste da specifiche norme con particolare riferimento alle prescrizioni contenute nelle leggi finanziarie regionali degli ultimi anni, quali l' articolo 5 della legge regionale n. 6/2009 che prevede appositi piani triennali per la razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali e quelle contenute nel Titolo II della legge regionale n. 11/2010.
- 3) Con riferimento ai capitoli destinati al pagamento delle annualità di limiti poliennali d'impegno, codeste amministrazioni dovranno aggiornare gli importi degli stanziamenti indicati nel bozzone, provvedendo alla verifica degli impegni contabilizzati per il triennio 2014/2016 e, per gli eventuali nuovi limiti di impegno autorizzati con leggi approvate nel corrente anno, gli impegni definitivi assunti.
- 4) Con riguardo ai programmi di iniziativa statale o comunitaria, al fine di una più precisa quantificazione dei fondi destinati alla spesa per il cofinanziamento regionale (capitoli 613924 e 613919), si chiede alle amministrazioni che intendono aderire a progetti che prevedano anche il concorso finanziario della Regione, di comunicare preventivamente gli importi ed il relativo cronoprogramma.
- 5) In merito alle previsioni di bilancio relative ai Programmi operativi dei Fondi Strutturali e del PAR-FAS, al fine della accelerazione delle procedure di spesa, si invitano le competenti Autorità di gestione a comunicare le somme non impegnate in precedenti

esercizi (economie) che, in conformità alle specifiche discipline, possono essere iscritte direttamente nei relativi capitoli operativi.

6) Analogamente, si chiede di comunicare le economie relative alle altre assegnazioni extraregionali che, secondo i relativi piani di attuazione, dovranno essere rese disponibili nel bilancio regionale per il triennio 2014/2016;

□ CASSA

Ai fini della stesura del Quadro sintetico di cassa per l'anno 2014 di cui all'art.1 della L. r.n.47/1977 e s.m.i, si invita ciascun centro di responsabilità a fornire indicazioni, adeguatamente giustificate ed in coerenza con le disposizioni di cui alla circolare di questa Ragioneria Generale n. 4 del 19 marzo 2004 relativa alla programmazione annuale delle dotazioni di cassa, circa l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e il fabbisogno necessario per far fronte ai pagamenti da dovere disporre nell'anno di riferimento, distinti, come previsto nel Quadro di cassa medesimo, tra Interventi regionali ed Interventi Comunitari, Statali e connessi cofinanziamenti.

Tali indicazioni rappresentano la base di partenza per effettuare sin da adesso una accorta programmazione dei pagamenti, nel rispetto delle priorità previste nella richiamata circolare, e delle riscossioni, tenuto conto che le previsioni di bilancio in termini di cassa comportano riflessi sulla gestione della liquidità regionale.

□ NOMENCLATORE DEGLI ATTI

Tenuto conto della rilevanza che assumono i riferimenti normativi a sostegno dei vari capitoli di entrata e di spesa, si invitano le Amministrazioni alla verifica degli stessi e a fornire eventualmente indicazioni per l'aggiornamento delle varie disposizioni riportate in calce ad ogni singolo capitolo.

□ LEGGE FINANZIARIA

Tutti i rami dell'Amministrazione regionale già in fase di elaborazione dei disegni di legge di bilancio e di finanziaria per l'anno 2014 ed il triennio 2014/2016 sono invitati ad individuare, nell'ambito della proprie attribuzioni, misure dirette al contenimento delle spese ed al reperimento di risorse aggiuntive.

Si ribadisce, al riguardo, che con la manovra finanziaria per il triennio di riferimento ogni amministrazione dovrà proporre modifiche normative che possano condurre a ridimensionare gli effetti finanziari delle principali leggi di spesa dei settori di rispettiva competenza ed iniziative legislative mirate all'acquisizione di nuove e/o maggiori entrate a carattere permanente.

Si precisa che, ove si rendesse necessario variare stanziamenti di bilancio derivanti da autorizzazioni di spesa, dovrà essere proposta apposita modifica di legge; al riguardo, si invita a porre la massima attenzione ai già richiamati interventi previsti dagli articoli 72 e 73 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9.

Inoltre, nei casi in cui per corrispondere alle esigenze di contenimento della spesa pubblica, si debba procedere all'adeguamento di norme autorizzative di livelli di spesa non più sostenibili, codeste Amministrazioni dovranno, per quanto di rispettiva competenza, proporre le necessarie norme di modifica o di abrogazione da inserire nel disegno di legge finanziaria per l'anno 2014.

Si sottolinea che tutte le proposte di iniziativa legislativa dovranno essere accompagnate da una dettagliata relazione tecnica illustrativa dei principi ispiratori, dei contenuti e delle finalità perseguite e con la quale si dà dimostrazione dei dati e dalla relativa fonte, nonché dei metodi adottati per la quantificazione dei conseguenti effetti finanziari sul bilancio (maggiori o minori entrate ovvero minori o maggiori oneri).

.....

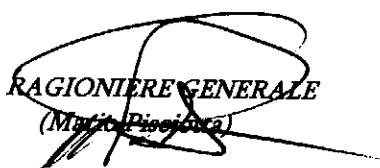
Si confida nella scrupolosa osservanza delle presenti indicazioni, nonché nel rispetto del calendario degli adempimenti che prevede, al fine del rispetto dei termini di scadenza previsti dalla legge, la trasmissione da parte delle amministrazioni in indirizzo alle rispettive Ragionerie Centrali, entro e non oltre il giorno **13 settembre 2013** delle relative proposte di previsione preventivamente validate dal competente vertice politico, corredate da una dettagliata relazione illustrativa che comprenda eventuali iniziative legislative da inserire nel disegno di legge finanziaria 2014. Le Ragionerie Centrali avranno cura di far pervenire le predette proposte al Servizio Bilancio di questa Ragioneria Generale, con le valutazioni ed osservazioni di propria pertinenza, entro il giorno **19 settembre 2013**.

\*\*\*\*\*



In attuazione delle norme del codice dell'amministrazione digitale approvato con D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. al fine di semplificare ed accelerare i procedimenti amministrativi, si fa presente che il progetto di bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016 (c.d. Bozzone) è trasmesso alle competenti Amministrazioni, unitamente alla presente ed ai relativi allegati, per via telematica, in formato "PDF", alle rispettive caselle di posta elettronica certificata.

La presente circolare sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e inserita nel sito internet ufficiale della Regione Siciliana; potrà inoltre essere inserita nella banca dati FONS.

  
IL RAGIONIERE GENERALE  
(Maria Pissicotta)

  
REGIONE SICILIANA  
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA  
ASSESSORE PER L'ECONOMIA  
(LUCA BIANCHI)

Si allegano le Rubriche di pertinenza degli Stati di previsione dell'Entrata e della Spesa del "Bozzone" 2014/2016.